



A piedi per cinque anni, viaggio tra i popoli del XXI secolo  
- Marino Curnis -

#### DIARIO di un viaggio di Marino Curnis Agosto - Settembre 2006 (Puntata n°4)

Marino Curnis, nel suo lungo viaggio di 5 anni a piedi, destinazione Giappone, in questo periodo si trova a Kiev. La città non fa parte del suo itinerario, ma vi si è dovuto di necessità recare per i visti di Russia (negato) e Gruzija (non si sa ancora). Lì è stato perseguitato dalla sfortuna. Oltre alle disavventure sui visti, gli hanno rubato il passaporto ed è stato pure smarrito parte del bagaglio...

#### Journal de bord de Marino Curnis Août - Septembre 2006 (4ème partie)

Marino Curnis, au cours de son long voyage à pied d'une durée de 5 ans, destination le Japon, se trouve actuellement à Kiev. La ville ne fait pas partie de son itinéraire, mais il a dû s'y rendre par nécessité pour les visas de Russie (refusé) et Gruzija (on ne sait pas encore). Là, il a été poursuivi par la malchance. En plus de ses mésaventures au sujet des visas, on lui a volé le passeport, et une partie de ses bagages a même été perdue...

#### C'È UN RAGNO NEL BAGNO

C'è un ragno nel bagno. L'ho visto immobile nel suo angolino negli scorsi 10 giorni e sono certo lo vedrò al mio ritorno da Kiev. All'inizio ho pensato: «Che vita vana la sua». Poi ho paragonato: «Che vita vana la nostra». Infine ho compreso: ogni vita merita di essere vissuta se è quella che abbiamo scelto. Ed io ho scelto la mia vita in Viaggio. E avevo scelto di fermarmi a Koreiz (Jalta, Ucraina), un piccolo villaggio tataro sulle scoscese pendici del monte Ai-Petrj, a pochi passi dal Mar Nero, per scrivere nelle intenzioni il primo diario del mio Viaggio, "Scarpe Parlanti". Ma qualcuno che neppure conosco, qualcuno che persino ignora il mio volto, per qualche ragione che pure non conosco si è opposto alla mia scelta ed alla mia felicità. Si tratta di un impiegatucolo senza nome che come molti altri esseruncoli anonimi su questo Pianeta svolge un lavoro che palesemente non ama, una vita che non gli piace, e si è indegnamente opposto a che mi fosse recapitato nel luogo eletto per il mio riposo del materiale dall'Italia indispensabile alla mia scrittura. Ed ha così rubato il mio tempo uccidendo la mia libertà. Approfitto dello spazio di questa rivista per ringraziare pubblicamente il signor nessuno. E con lui tutti i signori "vegeto" di questomondo che rendono infelice la vita di chi una vita l'ha scelta. Un grazie va anche alla

burocrazia: alla dogana ukraina che ha trattenuto materiale (di mia proprietà!) perché paghi delle tasse ad uno stato che non mi ha reso nessun servizio (ma facendo mia una frase cara agli Ucraini: "Questa è Democrazia...". Grazie ai vari impiegati sonnecchianti di ambasciate e consolati che complicano un mondo che complicato non è solo in nome del capitalismo (perché un visto d'ingresso ha semplicemente un prezzo da pagare)... ci guadagnassero almeno di tasca propria! E grazie anche al ladro della metropolitana di Kiev per avermi rubato passaporto e denaro rendendo così un incubo questa mia permanenza forzata in Kiev. Perché se a volte (per fortuna rare), il mio Viaggio viene complicato...

Perché se lo scorrere sereno del tempo viene ostacolato...

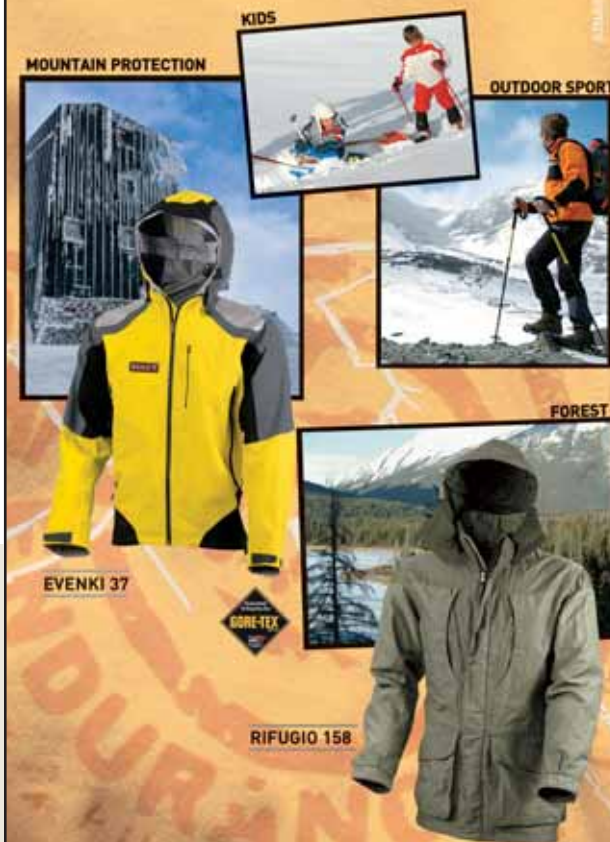
Perché se Felicità e Pace su questo Pianeta sono costantemente compromesse, lo dobbiamo a tutti coloro che persistono nel subire, ma soprattutto farci subire una vita che non vogliono e si ostinano a vivere.

Marino Curnis

#### IL Y A UNE ARAIGNÉE DANS LA SALLE DE BAIN

Il y a une araignée dans la salle de bain. Je l'ai vue immobile dans son coin pendant ces 10 derniers jours et je suis sûr de la revoir à mon retour de Kiev. Au début, j'ai pensé: "Quelle vie vaine elle a". Puis j'ai comparé: "Quelle vie vaine est la nôtre". Puis j'ai compris: toute vie mérite d'être vécue si c'est celle que nous avons choisie. Et moi j'ai choisi de passer ma vie en Voyage. Et j'avais choisi de m'arrêter à Koreiz (Jalta, Ukraine), un petit village tatar sur les flancs escarpés du mont Ai-Petrj, à quelques pas de la Mer Noire, avec l'intention d'écrire mon premier journal de bord de mon Voyage, "Chaussures Parlantes". Mais quelqu'un que je ne connais même pas, quelqu'un qui ignore carrément mon visage, pour une raison que je ne connais même pas, s'est opposé à mon choix et à mon bonheur. Il s'agit d'un petit employé sans nom qui, comme beaucoup d'autres êtres anonymes de cette planète, fait un travail qu'il n'aime évidemment pas, une vie qu'il n'aime pas, et il s'est indignement opposé au fait que je me sois rendu dans le lieu élu pour mon repos du matériel venant d'Italie, indispensable pour que je puisse écrire. Et il a ainsi volé de mon temps en tuant ma liberté. Je profite de l'espace de cette revue pour remercier publiquement le monsieur personne. Et avec lui, tous les monsieur "bien portant" de ce monde qui rendent malheureuse la vie de qui a choisi une vie. Un merci revient aussi à la bureaucratie: à la douane ukrainienne qui a conservé le matériel (de ma propriété!) pour que je paie des taxes à un état qui ne m'a rendu aucun service (mais faisant d'une de mes phrases une phra-

# DISCOVER YOUR NATURE



LA SFIDA CONTINUA. Ricerca, sfida e passione fanno parte del DNA BAILO. L'entusiasmo e l'esperienza a fianco dei professionisti della montagna si uniscono con la volontà di innovazione, design e la scelta di qualità rigorosamente italiana. Qualunque cosa tu stia cercando, BAILO è con te.

**BAILO**   
THE GREAT ITALIAN OUTDOORS

Discovery Enterprise Spa  
38050 Pieve Tesino (TN) - ITALY  
Tel. +39-0461-591111 - Fax +39-0461-591292  
info@bailo.com - www.bailo.com